

Spett.le
PREFETTURA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
DI CAMPOBASSO
In persona del Prefetto p.t.
protocollo.prefcb@pec.interno.it

Spett.le
REGIONE MOLISE
AREA/SERVIZIO TRASPORTI E VIABILITA'
In persona dell'Assessore p.t.
Dott. Quintino Pallante
regionemolise@cert.regione.molise.it

Spett.le
REGIONE MOLISE
IV Dipartimento Governo del Territorio
Servizio Mobilità
In persona del Direttore p.t.
Dott.ssa Dina Verrecchia
regionemolise@cert.regione.molise.it

e p.c. **Spett.le**
AZIENDA TRASPORTI MOLISANA – A.T.M. – S.p.A.
In persona del legale rapp.te p.t.
atm@pec.it

OGGETTO: DIPENDENTI ATM SPA – MANCATO PAGAMENTO STIPENDI – COMUNICAZIONE APERTA

Spettabili Enti e Società,

siamo oggi costretti a richiedere l'intervento delle Istituzioni per problematiche ormai note a tutti i molisani.

Noi firmatari di questa lettera aperta, tutti operatori di servizio – chiamati comunemente autisti - svolgiamo un lavoro che siamo onorati e orgogliosi di rendere alla comunità, e che da sempre assolviamo con grande senso di responsabilità, al punto da avere sino ad oggi, pur senza alcuna risorsa, accettato di espletarlo con puntualità e dedizione nel superiore interesse pubblico.

E ciò, nonostante le inopinate, ingiuste e molteplici sofferenze e difficoltà causateci dall'assenza sistematica della certezza e puntualità della "sudata" retribuzione.

Questo è un fatto grave che incide non solo sul nostro equilibrio psico-fisico, creandoci turbamento ed angoscia, ma soprattutto sottrae a noi ed alle nostre famiglie – per lo più monoreddito – l'unica fonte di sostentamento.

Eppure, se sino ad ora abbiamo cercato in ogni modo di rendere il servizio, adesso siamo arrivati ad un punto per così dire "di non ritorno" che ci porta a dover avvertire fin d'ora, e nostro malgrado, che a breve potrebbe non dipendere dalla nostra volontà il continuare a farlo.

E la ragione è molto semplice: oltre a non poter più far fronte, per noi e i nostri cari, alle elementari esigenze di vita quotidiana, ci troviamo nella deprecabile condizione di non avere neanche i mezzi economici per poter raggiungere le sedi lavorative di pertinenza, e non certo per nostra colpa o volontà!

Con rammarico, quindi, e sotto diversi punti di riflessione, afflitti da profondo senso di sconfitta, frustrazione ed impotenza, siamo costretti a far presente che, in difetto di pagamento da parte del nostro datore di lavoro delle mensilità non pervenute (ai più fortunati manca "solo" il pagamento delle mensilità di novembre, 13^a, dicembre 2022 e a breve gennaio, mentre altri devono ancora vedersi corrispondere quelle di ottobre e/o finanche alcune mensilità di anni addietro compreso il 2019!!!) i sottoscritti potrebbero trovarsi nella sciagurata condizione materiale di non riuscire ad assicurare il servizio pubblico in epoca più che prossima.

Non è nostra intenzione suscitare un senso di pena, con quello non si mangia, ma vogliamo semplicemente condividere quel senso di frustrazione che da diverso tempo riempie le nostre giornate, sia durante il lavoro, sia dopo quando si torna a casa in famiglia, e non si hanno risposte alle domande "*oggi ti hanno pagato? ... domani posso fare la spesa? ... abbiamo i soldi per prenotare la visita dallo specialista? ... devo andare in ospedale, c'è il carburante alla macchina ... posso metterlo?*".

Per non parlare di come le nostre famiglie hanno trascorso le ultime festività, e di come, in assenza di pagamento, o di provvedimenti da parte delle Istituzioni tutte, passeranno le prossime, ammesso che ci arriveremo!

Abbiamo bisogno di risposte per porre fine a questa drammatica situazione che ci vede, purtroppo e a nostro dispetto, in prima linea, ed ormai, non avendo né il tempo, né le risorse economiche di aspettare, a breve non saremo – e molti già non lo sono – più in grado di lavorare in condizioni di serenità ed efficienza.

